



Le idee per il futuro

Dagli scarti di granchio blu ad applicazioni biomedicali
 Per svilupparle finanziamenti fino a 150 mila euro

Giulia Basso

Uno stent per il glaucoma realizzato in un materiale innovativo, la valorizzazione dei residui di granchio blu per l'estrazione di chitosano, nuovi sistemi diagnostici e di monitoraggio sul fronte delle malattie degenerative. Ma anche kit per la diagnosi rapida del virus dengue e della sepsi, protesi dentali all'avanguardia e vaccini per l'immunoterapia tumorale. Sono alcune delle undici idee innovative nel settore delle Scienze della vita premiate ieri all'Urban Center di Trieste come vincitrici del primo bando Call 4 Ideas Fvg, iniziativa della Regione promossa dal cluster Scienze della vita Fvg nell'ambito degli interventi finalizzati ad attrarre investimenti, sostenere startup innovative e realizzare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore.

A ciascuna delle undici aziende selezionate va un premio di 10 mila euro per porta-

re avanti la propria idea: l'iniziativa è rimasta aperta dal 1 marzo al 30 aprile 2024 a startup, spin-off, micro, piccole e medie imprese regionali, italiane ed estere.

Si tratta del primo di una serie di bandi, ha spiegato Stefano de Monte, manager del cluster Scienze della vita Fvg, «complementari o sequenziali, pensati per far crescere il sistema d'innovazione nel campo delle scienze della vita e alimentarlo». Tanto che gli undici vincitori avranno la possibilità di accedere a una seconda

linea di finanziamento di 150 mila euro ciascuno, per trasformare le proposte in progetti concreti di ricerca e sviluppo da realizzare in collaborazione con realtà del territorio. Uscirà inoltre un altro bando analogo a questa Call 4 Ideas, sempre del valore di 110 mila euro complessivi, a fine luglio.

A partecipare a questo primo bando, evidenzia Franco Scolari, direttore generale del

Polo tecnologico Alto Adriatico **Andrea Galvani**, ente gestore del cluster Scienze della vita Fvg, «sono state complessivamente 67 aziende: le domande sono giunte per il 52% dal Friuli Venezia Giulia, ma anche da Lombardia, Lazio, Piemonte, Veneto, Marche, Toscana, Molise e Trentino».

Rispetto ai quattro settori individuati dalla Regione per lo sviluppo di innovazioni in questo settore, le idee proposte rientrano principalmente, per il 46%, nel filone delle «soluzioni e sistemi biomedicali innovativi». «Sono ben 28,7 milioni di euro su base triennale i fondi messi a disposizione del cluster Scienze della Vita – ha ricordato l'assessore regionale al lavoro e ricerca Alessia Rosolen – per creare un ecosistema composto da capitale umano, ricerca, aziende. Sono fondi usati per accompagnare percorsi di crescita che sono percorsi d'innovazione: è importante che le nostre aziende riescano a elaborare





progetti in autonomia, ma siamo anche orgogliosi del fatto che questo percorso abbia su-

perato i confini di questo territorio, come vediamo dai risultati di questo bando. Le Scienze della vita sono per il Fvg un settore strategico su cui investire per lo sviluppo e la sicurezza del nostro territorio».

Tra i vincitori di questo bando il 46% sono aziende del Friuli Venezia Giulia, ma c'è anche un 18% di aziende marchigiane e piemontesi, e un 9% di aziende lombarde e trentine. Tra le cinque idee vincitrici da fuori regione (le sei idee innovative made in Friuli Venezia Giulia ve le raccontiamo nei box qui a fianco) ci sono due aziende di Torino: Co-Qua Lab, che intende implementare un sistema di dosaggio rapido per una gestione tempestiva di pazienti con infezioni difficili; ed Aequip, che ha sviluppato algoritmi che integrano tecniche di intelligenza artificiale con parametri matematico-statistici per un'analisi più precisa e veloce di immagini mediche. Ha sede a Milano invece BrainD-Tech, che ha ideato un sistema per la diagnosi e il monitoraggio di malattie neurodegenerative; e viene dalla Puglia la startup Regenerabioma, che propone una tecnologia innovativa per la cura delle ferite complesse. Dalle Marche arriva infine Biochica, startup innovativa che propone una soluzione per l'estrazione di chitina (da trasformare poi in chitosano, con proprietà antimicotiche, antibatteriche e chelanti) da residui di granchio blu.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Messi a disposizione

28,7 milioni di euro su base triennale per il cluster Scienze della Vita, un settore strategico per il Fvg»

Le proposte sono arrivate da 67 aziende il 52% delle quali della regione, sono state il 46% dei premiati



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
A RICERCA E LAVORO